

2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2

Task 2: Persuasive Essay

You have 1 minute to read the directions for this task.

Hai 1 minuto per leggere le istruzioni relative a questa attività.

You will write a persuasive essay to submit to an Italian writing contest. The essay topic is based on three accompanying sources, which present different viewpoints on the topic and include both print and audio material. First, you will have 6 minutes to read the essay topic and the printed material. Afterward, you will hear the audio material twice; you should take notes while you listen. Then, you will have 40 minutes to prepare and write your essay.

In your persuasive essay, you should present the sources' different viewpoints on the topic and also clearly indicate your own viewpoint and defend it thoroughly. Use information from all of the sources to support your essay. As you refer to the sources, identify them appropriately. Also, organize your essay into clear paragraphs.

Scrivi un saggio argomentativo per un concorso di scrittura in italiano. La traccia si basa su tre fonti (materiale scritto e orale) che presentano diversi punti di vista sull'argomento. Per prima cosa, hai 6 minuti per leggere la traccia ed il materiale scritto. Poi ascolterai la fonte orale due volte. Mentre ascolti, puoi prendere appunti. Alla fine dell'ascolto, hai 40 minuti per organizzare e scrivere il tuo saggio.

Nel saggio argomentativo, devi identificare i diversi punti di vista presentati dalle fonti. Sulla base di queste informazioni e delle tue conoscenze devi elaborare accuratamente il tuo punto di vista. Fai riferimento a tutte le fonti, indicandole in modo appropriato, per giustificare la tua argomentazione. Organizza il tuo saggio in modo logico e chiaro.

You will now begin this task.

Adesso inizia questa attività.

Time — Approximately 55 minutes

Tema del corso: Sfide globali

Hai 6 minuti per leggere la traccia, la fonte numero 1 e la fonte numero 2.

Traccia:

Come si potrebbe diminuire lo spreco di acqua e altre risorse?

2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2

Fonte numero 1

Introduzione

Questo testo tratta del consumo responsabile dell'acqua. L'articolo originale è stato pubblicato il 13 luglio 2011 in Italia. È stato scritto da Antonio Cianciullo, un giornalista italiano.

The screenshot shows a web browser window with a dark title bar and a light gray toolbar. The toolbar contains icons for back, forward, home, search, print, and help. The main content area has a white background with black text. The article title is 'Quattromila litri d'acqua per una sola bistecca; ecco gli sprechi invisibili'. The text discusses water waste in agriculture and food production, mentioning that 177.479 tonnes of apples were left in the fields in 2009 because it was inconvenient to harvest them. It also mentions that 12.6 billion cubic meters of water were wasted in Italy in 2010 due to 14 million tonnes of agricultural products not being harvested. The article concludes by stating that the European Parliament has officially asked to proclaim 2013 the European year against food waste, and that the European Commission has launched the 'Libro Nero' (Black Book) against food waste and the 'Libro Blu' (Blue Book) against water waste.

Quattromila litri d'acqua per una sola bistecca; ecco gli sprechi invisibili

Miliardi di metri cubi utilizzati per coltivare cibi che poi vengono buttati via come le 177.479 tonnellate di mele rimaste sui campi nel 2009 perché sconveniente raccoglierle. La Ue scende in campo per il consumo responsabile.

Una bella fiorentina al sangue da 3 etti costa 4.650 litri di acqua. Per il contorno di patate arrosto che l'accompagnano ce la caviamo con 25 litri. Il piatto di ciliegie fa 373 litri. E la tazzina di caffè 140. A tavola non contano solo le calorie: senza accorgercene divoriamo un fiume di acqua che è servita a coltivare e ad allevare i prodotti che finiscono nel nostro piatto. E, quando buttiamo via il cibo, buttiamo anche l'acqua che contiene.

Se ci fermiamo al singolo pasto, i numeri appaiono limitati. Ma se prendiamo le 177.479 tonnellate di mele rimaste sul campo nel 2009 perché raccoglierle non era più conveniente, scopriamo che per farle crescere c'erano voluti 124 milioni di metri cubi di acqua: gettati via. Per i pomodori è andata peggio: 3,5 milioni di tonnellate sprecate equivalgono a 644 milioni di metri cubi di acqua. E per le olive non utilizzate (3,4 milioni di tonnellate) si arriva a 6,5 miliardi di metri cubi di oro blu. In totale in Italia nel 2010 sono stati sprecati 12,6 miliardi di metri cubi di acqua per colpa di 14 milioni di tonnellate di prodotti agricoli non raccolti.

Per arginare questa emorragia, il Parlamento europeo ieri ha chiesto ufficialmente di proclamare il 2013 anno europeo contro lo spreco alimentare. «È un percorso che abbiamo iniziato nel 2010 con il Libro Nero contro lo spreco alimentare promosso da Last Minute Market e che continua quest'anno con il Libro Blu contro lo spreco idrico», spiega il presidente della Commissione agricoltura europea Paolo De Castro.

Anche se la Terra è avvolta per il 70 per cento dall'acqua, solo una piccola quota degli 8 milioni di chilometri cubi di acqua dolce è effettivamente utilizzabile e la pressione congiunta di crescita demografica, aumento dei consumi pro capite e inquinamento stanno rendendo la risorsa idrica un bene sempre più prezioso. E sempre più conteso, come dimostra la moltiplicazione dei conflitti per il controllo dei fiumi in un mondo in cui 1,4 miliardi di persone non ha accesso all'acqua potabile.

2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2

30

«La favola a lieto fine che ci avevano insegnato a scuola, con l'acqua che arriva al mare, poi sale sotto forma di nuvoletta e torna a scendere con la pioggia in un ciclo infinito che permette a tutti di bere, non è più vera», spiega Andrea Segrè, preside della facoltà di Agraria a Bologna e animatore della campagna contro lo spreco. «I conti non tornano perché stiamo usando più acqua di quella disponibile senza impoverire le riserve e, soprattutto, ne utilizziamo una quantità incredibile per produrre alimenti che poi buttiamo via al momento della raccolta, della distribuzione o del consumo: in Italia ogni anno si spreca una quantità di cibo che basterebbe a sfamare, nello stesso periodo, tutti gli spagnoli».

Used by permission of Repubblica.it

2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2

Fonte numero 2

Introduzione

Questo testo tratta del consumo mondiale dell'acqua. I dati originali sono stati pubblicati il 13 luglio 2011 in Italia. Sono stati compilati da Last Minute Market, una società di ricercatori e docenti dell'Università di Bologna.

**Consumo dell'acqua
L'impronta idrica**

Volume di acqua dolce consumata per produrre (litri)	
1 chilo di grano	1.300
1 chilo di riso	3.400
1 chilo di carne di pollo	3.900
1 chilo di carne rossa	15.500
1 automobile	400.000
Consumo idrico giornaliero pro capite (litri)	
Italia	186
Paesi in via di sviluppo	20

AP[®] ITALIAN LANGUAGE AND CULTURE

2013 SCORING GUIDELINES

Presentational Writing: Persuasive Essay (continued)

2: WEAK performance in Presentational Writing

- Unsuitable treatment of the topic within the context of the task
- Demonstrates a low degree of comprehension of the sources' viewpoints; information may be limited or inaccurate
- Summarizes content from one or two sources; may not support the argument
- Presents, or at least suggests, the student's own viewpoint on the topic; develops an unpersuasive argument somewhat incoherently
- Limited organization; ineffective use of transitional elements or cohesive devices
- Partially understandable, with errors that force interpretation and cause confusion for the reader
- Limited vocabulary and idiomatic language
- Limited control of grammar, syntax, and usage
- Uses strings of simple sentences and phrases

1: POOR performance in Presentational Writing

- Almost no treatment of the topic within the context of the task
- Demonstrates poor comprehension of the sources' viewpoints; includes frequent and significant inaccuracies
- Mostly repeats statements from sources or may not refer to any sources
- Minimally suggests the student's own viewpoint on the topic; argument is undeveloped or incoherent
- Little or no organization; absence of transitional elements and cohesive devices
- Barely understandable, with frequent or significant errors that impede comprehensibility
- Very few vocabulary resources
- Little or no control of grammar, syntax, and usage
- Very simple sentences or fragments

0: UNACCEPTABLE performance in Presentational Writing

- Mere restatement of language from the prompt
- Clearly does not respond to the prompt; completely irrelevant to the topic
- "I don't know," "I don't understand," or the equivalent in any language
- Not in the language of the exam

- (hyphen): BLANK (no response)